



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Cod. Fisc.: 80015590179

Part. IVA: 00841790173

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 74 DEL 23/11/2023

OGGETTO: Adeguamento Decreto Legislativo 10.03.2023 n. 24 - Approvazione nuova procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità e disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (Whistleblower).

L'anno **duemilaventitré** addì **ventitré** del mese di **novembre** alle ore **21:30**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Nominativo	Qualifica	Presente	Assente	Da remoto
ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco	Si		
SALVALAI ANDREA	Vice Sindaco		Si	
MARCHETTI ANDREA	Assessore	Si		

Presenti: 2 Assenti: 1

Partecipa all'adunanza la Segretaria Comunale, dott.ssa Chiari Elisa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERA G.C. n. 74 del 23/11/2023

OGGETTO: Adeguamento Decreto Legislativo 10.03.2023 n. 24 - Approvazione nuova procedura per la segnalazione di illeciti e irregolarità e disciplina della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (Whistleblower).

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE:

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” con la quale è stato introdotto nell’Ordinamento italiano un sistema organico di disposizioni finalizzate alla prevenzione della corruzione e alla promozione dell’integrità in tutti i processi e le attività pubbliche;
- la Legge n. 179 del 30 novembre 2017 recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”.
- Il D.lgs. 10/03/2023, n. 24: “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali” entrato in vigore il 30 marzo 2023 con efficacia dal 15 luglio 2023, in particolare gli articoli:

Art. 4 Canali di segnalazione interna

I soggetti del settore pubblico e i soggetti del settore privato, sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali [...], attivano, [...] propri canali di segnalazione, che garantiscano, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell’identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione [...]

Art. 13. Trattamento dei dati personali

[...] 6 [I comuni ...] definiscono il proprio modello di ricevimento e gestione delle segnalazioni interne, individuando misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi derivanti dai trattamenti effettuati, sulla base di una valutazione d’impatto sulla protezione dei dati, e disciplinando il rapporto con eventuali fornitori esterni che trattano dati personali per loro conto ai sensi dell’articolo 28 del regolamento (UE) 2016/679 o dell’articolo 18 del decreto legislativo n. 51 del 2018. [...]

- Il provvedimento dell’ANAC – Autorità nazionale anticorruzione – pubblicato in Gazzetta Ufficiale la “*Delibera n. 311 del 12 luglio 2023 – Linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne*”, che in particolare prevede:

Paragrafo 3.1. - Istituzione dei canali di segnalazione

[...] Nell’atto organizzativo, adottato dall’organo di indirizzo, è opportuno che almeno vengano definiti:

- *il ruolo e i compiti dei soggetti che gestiscono le segnalazioni;*
- *le modalità e i termini di conservazione dei dati, appropriati e proporzionati in relazione alla procedura di whistleblowing e alle disposizioni di legge. [...]*

I canali di segnalazione interna devono garantire la riservatezza, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, ove siano utilizzati strumenti informatici:

- *della persona segnalante;*
- *del facilitatore;*
- *della persona coinvolta o comunque dei soggetti menzionati nella segnalazione;*
- *del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.*

Inoltre, al fine di agevolare il segnalante, a quest'ultimo va garantita la scelta fra diverse modalità di segnalazione:

- *in forma scritta, anche con modalità informatiche (piattaforma online). La posta elettronica ordinaria e la PEC si ritiene siano strumenti non adeguati a garantire la riservatezza.*
- *Qualora si utilizzino canali e tecniche tradizionali, da disciplinare nell'atto organizzativo, è opportuno indicare gli strumenti previsti per garantire la riservatezza richiesta dalla normativa.*
- *Ad esempio, a tal fine ed in vista della protocollazione riservata della segnalazione a cura del gestore, è necessario che la segnalazione venga inserita in due buste chiuse: la prima con i dati identificativi del segnalante unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento; la seconda con la segnalazione, in modo da separare i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione. Entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura "riservata" al gestore della segnalazione (ad es. "riservata al RPCT"). La segnalazione è poi oggetto di protocollazione riservata, anche mediante autonomo registro, da parte del gestore.*
- *in forma orale, alternativamente, attraverso linee telefoniche, con sistemi di messaggistica vocale, ovvero, su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.[...]"*

PRESO ATTO che:

- il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con la deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, riconduce espressamente la tutela del dipendente che segnala condotte illecite, tra le azioni e misure generali finalizzate alla prevenzione della corruzione, in particolare fra quelle obbligatorie;
- il sistema di prevenzione della corruzione introdotto dalla legge 190/2012 deve realizzarsi attraverso un'azione coordinata tra un livello nazionale ed uno "decentrato";
- il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001, l'assunzione dei "necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni".

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 38 del 23.05.2023 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione PIAO e la relativa sottosezione *Rischi corruttivi e trasparenza*;

PRESO ATTO che il Comune di Zone, in ossequio alle prescrizioni di cui al decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24, che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, intende ha aderito al progetto *Whistleblowing PA (...)* un progetto nato dalla volontà di *Transparency International Italia e di Whistleblowing Solutions* *Impresa Sociale* di offrire a tutte le Pubbliche Amministrazioni un software informatico gratuito per dialogare con i segnalanti, grazie a modalità che garantiscono l'anonimato. La piattaforma informatica *WhistleblowingPA*, è

realizzata tramite il software GlobaLeaks ed è conforme alla legge sulla tutela dei segnalanti.”

RITENUTO pertanto opportuno:

- approvare la nuova procedura di gestione informatizzata delle segnalazioni predette;
- garantire in maniera completa la riservatezza del segnalante nella procedura informatizzata sin dalla fase di avvio delle segnalazioni;

DATO ATTO che a seguito dell'approvazione della procedura in argomento, si provvederà ad aggiornare la relativa sezione del PIAO, sottosezione rischi corruttivi e trasparenza;

DATO ATTO, altresì, che questa Giunta Comunale è chiamata a dare le prime indicazioni operative per la gestione di questo adempimento a tutela delle persone che vorranno segnalare quanto in oggetto;

PRESO ATTO che:

- con decreto n. 1-2022 in data 01.09.2022 è stato individuato come Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, la Segretaria comunale;
- con deliberazione di G.C. n. 35 del 15.05.2018 è stata individuata come Responsabile della protezione dei dati - DPO, in forma associata con la Comunità Montana del Sebino Bresciano, avv. Daniela Redolfi;

VISTA la valutazione di impatto del trattamento dei dati relativa al procedimento in argomento, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 20230004077;

VISTI e RICHIAMATI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, recante: “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- il vigente “Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante: “codice in materia di protezione dei dati personali”, per quanto tuttora in vigore;
- il Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla “Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati”
- lo Statuto comunale;

ACCLARATA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147-bis del d.lgs. 267/2000 e s.m.i., dal responsabile dell'area Amministrativa-finanziaria;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 18/08/2000 n. 267, il presente provvedimento non necessita del parere in ordine alla regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario, in quanto non comporta riflessi diretti né indiretti sulla situazione economico - finanziaria e patrimoniale dell'ente;

con voti unanimi e favorevoli resi nelle forme di legge,

Deliberazione della Giunta Comunale n. 74 del 23/11/2023

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato atto organizzativo "Adeguamento al D.Lgs. 10 marzo 2023 n. 24. Procedura per la segnalazione di di illeciti e irregolarità e tutela del segnalante" (allegato A);
2. di dare atto che l'allegato alla presente sostituisce integralmente la procedura in essere per la segnalazione degli illeciti;
3. di prendere atto, altresì, della valutazione di impatto relativa protocollo 20230004077;
4. di dare atto che, a seguito dell'approvazione della procedura in argomento, si provvederà agli adeguamenti necessari della sottosezione del PIAO rischi corruttivi e per la trasparenza;
5. di trasmettere la presente alle OOSS rappresentative;
6. di dare ampia diffusione al personale sia dell'approvazione della suddetta procedura sia del successivo adeguamento del PIAO;
7. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 sul procedimento amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo, e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi alla sezione del Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia al quale è possibile rappresentare i propri rilievi, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Sindaco
f.to sig. Zatti Marco Antonio

La Segretaria Comunale
f.to dott.ssa Chiari Elisa

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

La Segretaria Comunale
f.to dott.ssa Chiari Elisa



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia
Via Monte Guglielmo, 42 - 25050 ZONE (BS)
Tel. 030.9870913 – 030.9870083
PEC: protocollo@pec.comune.zone.bs.it

Cod. Fisc. : 80015590179
Partita IVA : 00841790173

ADEGUAMENTO AL D.LGS. 10 MARZO 2023, N. 24. PROCEDURA PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI E IRREGOLARITA' E TUTELA DEL SEGNALANTE

ATTO ORGANIZZATIVO

Segnalazioni cartacee

Il segnalante dovrà utilizzare tre buste.

- la prima con i dati identificativi del segnalante unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento;
- la seconda con la segnalazione, in modo da separare i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione.
- Entrambe dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all'esterno la dicitura **"riservata" al RPCT.**

L'addetto alla protocollazione dovrà protocollare la terza busta, senza aprirla, in modalità *riservato*. Dovrà, inoltre, informare immediatamente il RPCT.

Segnalazioni orali

Fissare un appuntamento con il RPCT chiedendolo alla segreteria comunale, alla dipendente incaricata.

Segnalazioni telematiche

Le segnalazioni telematiche possono essere effettuate al seguente collegamento:

https://www.comune.zone.bs.it/Pages/amministrazione_trasparente_v3_0/?code=AT.T0.10&cid=356148

Tutela dei dati personali

I dati personali relativi al segnalante non dovranno essere inseriti nel protocollo informatico, dovendovi indicare solo un codice alfanumerico progressivo per anno. Al codice alfanumerico sarà associato il nominativo del segnalante su un file protetto, accessibile al solo RPCT e al dipendente incaricato della segreteria.

I documenti contenenti segnalazioni non dovranno essere salvati sul server all'esterno del protocollo informatico, né stampati. L'accesso al protocollo dovrà essere consentito solo a due dipendenti, oltre al RPCT.

I dati personali dei segnalanti dovranno essere conservati solo fino al termine del procedimento di verifica della segnalazione in sede giudiziaria o extragiudiziaria.

Le segnalazioni relative ad illeciti sono sottratte a qualsiasi tipo di accesso.